



IL PUNTO di patrizio iavarone

La bocciatura del Consiglio di Stato del piano sanitario regionale (su ricorso dell'opposizione di Guardiagrele) è uno smacco pesante per il governatore-commissario-pluriassessore Gianni Chiodi. E non solo e non tanto perché c'è il rischio concreto che tutto il castello di carta costruito insieme alla Baraldi crolli, ma anche e soprattutto perché, al di là dei tecnicismi, si tratta di una sconfitta politica sostanziale. Le motivazioni dell'accoglimento del ricorso, infatti, si basano essenzialmente sulla mancata percezione delle esigenze del territorio, lì dove si contesta che un paese montano, con una fetta consistente di popolazione anziana, con strade di comunicazione problematiche, non può fare a meno di un presidio ospedaliero che assicuri una corretta e minima assistenza sanitaria. Insomma il ruolo di mediazione che è o dovrebbe essere di competenza della politica, è stato sacrificato alla legge dei freddi numeri e ai calcoli impietosi dei burocrati. E questo sotto gli occhi e con l'avvallo non solo del governatore meno amato dagli italiani, ma anche delle amministrazioni locali, perlopiù dello stesso colore politico, che occupano le istituzioni e non si preoccupano dei loro concittadini. A Sulmona, così, nell'indifferenza e nel silenzio generale, stanno scomparendo tutte le unità complesse che, nella nuova geografia dell'azienda sanitaria provinciale, saranno equamente spartite tra Avezzano e L'Aquila. L'ospedale Santissima Annunziata, tra roboanti e poco concrete promesse di nuove strutture, continua la sua lenta agonia: lunedì scorso persino i malati di cancro sono stati costretti a tornare a casa senza cure perché non c'era personale disponibile. Le sale operatorie, finanziate da anni, non vedono ancora la luce e ancora, oggi, non è chiaro se l'edificio sia agibile o no. Ci vorrebbe qualcuno che faccia sentire la voce dei sulmonesi e visto che non bastano due onorevoli e mezzo, la schiera di consiglieri e assessori provinciali e tantomeno l'amministrazione comunale, chissà potremmo chiedere l'intercessione della "coloradina" Francesca Cipriani che, ad Arcore, è a quanto pare di casa. In fondo se Nicole Minetti è diventata consigliere regionale in Lombardia, la Cipriani potrebbe fare l'assessore abruzzese alla Sanità. Proprio quel che ci manca.

I fantasmi dell'opera



Prima pagina POLITICA

Sulmona: il Fli suona la sveglia al sindaco

Ultimatum di Federico a Udc e finiani. La città ferma al palo e la maggioranza perde pezzi.

SULMONA. Ci sono voluti mesi di voti contrari, le dimissioni dalla commissione urbanistica, la reiterate e inascoltate richieste di convocazione del tavolo del centrodestra e, infine, una "oltraggiosa" richiesta di costituzione di una commissione d'inchiesta per la gestione del post-sisma, perché il sindaco Fabio Federico si accorgesse che la maggioranza stava

∴ segue a p. 3



Prima pagina POLITICA

Centro Abruzzo al voto: alleanze e candidature

Alle urne a primavera otto comuni della zona. Gruppi e partiti sono già a lavoro.

Si stringono i tempi in vista delle elezioni nei comuni del Centro Abruzzo nei quali si voterà la prossima primavera per il rinnovo dei consigli comunali. A quelli in scadenza naturale (Roccaraso, Rivisondoli, Popoli, Secinaro, Prezza, Cocullo e Villalago) si è aggiunto, negli ultimi tempi, Tocco da Casauria. Lo scioglimento del consiglio comunale è stato causato dal contrasto, rivelatosi insanabile, tra il sindaco Riziero Zaccagnini e due assessori

∴ segue a p. 3



Prima pagina CRONACA

Ricostruzione: i numeri dell'inefficienza

Resi noti i dati relative alle pratiche del terremoto. Dopo due anni poco più del 20 per cento dei progetti sono stati istruiti.

SULMONA. I numeri ci sono e l'amministrazione comunale ha promesso persino di renderli pubblici, ma il bilancio non per questo è positivo. A 21 mesi dal terremoto, così, l'ufficio sisma di Sulmona scopre le carte e una città che, a tutti gli effetti e nonostante i tentativi di dissimulazione,

∴ segue a p. 3



Visibilità telescopiche...

Info: 348.7225559



Visibilità telescopiche...

Info: 348.7225559

di patrizio iavarone

Il Caffè del teatro dato in gestione gratuita e spesa ad una società privata a scopo di lucro.

La ricetta di Cicirinella

SULMONA. Non è un'esclusiva di Poggio Reale la "ricetta di Cicirinella": "o' biell caffè" sarà presto infatti "offerto" all'attenzione dell'autorità garante, della Corte dei Conti, del difensore civico e del prefetto e ancora, se ci saranno gli estremi, fino sui banchi della procura della Repubblica. Servito su un vassoio d'argento e condito con una buona dose di veleno dai tre consiglieri comunali (Alessandro Maceroni del Fli, Antonio Iannamorelli e Filadelfio Manasseri del Pd) alla giunta guidata da Fabio Federico che, ignorando l'ultimatum per l'annullamento in autotutela della delibera, sembra voler continuare imperterrita sulla sua strada, quella cioè intrapresa il 19 novembre scorso con l'affidamento della gestione del bar del foyer Caniglia, per il tramite della cooperativa Minerva, ad una società privata a scopo di lucro, la CS Systems. Nei fatti si tratta di un affidamento senza gara d'appalto e senza bando di evidenza pubblica, secondo il quale la CS Systems (che con il Comune di Sulmona, tra l'altro, è in causa per un debito non pagato di 100mila euro e per il riconoscimento di alcuni danni strutturali al Gran Caffè) avrà la possibilità di gestire lo spazio comunale senza sborsare un euro, senza corrispondere una contropartita e per di più obbligando lo stesso Comune a realizzare interventi migliorativi sulla struttura (bagni e pannello elettrico) da centinaia di migliaia di euro (già programmati per aprile). «Con le spese di gestione ordinaria (gas, luce, ecc.) - spiegano i tre consiglieri - la cui voltura non è specificata nella convenzione, tanto da far ritenere che sia il Comune a doverle pagare». Come d'altronde è per il teatro tutto, dove la Minerva è chiamata a pagare un massimo di 100 euro mensili di spese ordinarie (più o meno la carta igienica), a fronte dei 45mila

e rotti euro che le vengono corrisposti annualmente per la gestione dello spazio (servizi di sicurezza, tecnici, di vigilanza, di pulizia, custodia, maschera, guardaroba e piccola manutenzione). Per capire la portata del favore che si sta facendo al nuovo gestore, basta dare un'occhiata alla gara d'appalto (perché al tempo si fece almeno una gara) vinta, sempre per la gestione del foyer, la volta scorsa dalla società Pingue. In quell'occasione il gestore si dovette accollare le spese di ristrutturazione dei locali (19mila euro), garantire l'apertura ad ogni occasione pubblica e poter usu-



fruire dello spazio, organizzando eventi culturali, per soli dieci giorni l'anno. Senza contare le lungaggini burocratiche, le limitazioni di sfruttamento, i vincoli procedurali, di volta in volta

Tre consiglieri comunali ricorrono alle autorità di garanzia e alla Corte dei Conti: «Palesi violazioni di legge nell'assegnazione della gestione». Senza gara e senza bando, il valore dell'appalto supererebbe la soglia massima prevista dalla legge per l'affidamento diretto. Il Comune mette in cantiere lavori di migliorie per centinaia di migliaia di euro senza pretendere in cambio una contropartita dal gestore. Tra le clausole quella di servire ai palchi delle autorità gli aperitivi. «Se ne parli in consiglio».

frapposti dal Comune all' allora gestore, tanto da far fallire l'esperienza. Una lezione, però, che il Comune sembra aver fatto propria oltre ogni limite. La CS Systems, infatti, una volta realizzati i bagni e il pannello elettrico (singolare che sia la società a porre le condizioni di investimento al Comune) e quindi reso un bar a tutti gli effetti autonomo il foyer, potrà sfruttarlo per tutto l'anno, incassandone i ricavi e restituendo alla collettività più o meno nulla. Nella convenzione si parla infatti della volontà di voler organizzare 12 eventi annuali, lì dove tra gli eventi rientrano anche la presentazione di libri, concerti-aperitivi, letture, dibattiti e piano bar. Per il resto basterà aprire il locale quando richiesto, la sobrietà e il decoro nell'esposizione dei prodotti, il rassetto dei tavoli e la pulizia del bancone, una divisa istituzionale (con scritta Città di Sulmona) dei due camerieri addetti, servizio ai tavoli, in terrazza e ai palchi delle autorità (sic!) e prezzi contenuti. Secondo i tre consiglieri comunali le violazioni di legge sarebbero più di

una, a partire dall'affidamento "sotto soglia" del servizio. La legge stabilisce infatti che una gara d'appalto si può evitare, con un affidamento diretto, solo se il valore in gioco è inferiore ai 193mila euro. Calcolando che per la gestione del teatro la Minerva incassa 45.633,43 euro (più Iva) l'anno e che il contratto è di quattro anni (fino al 2014), se ne deduce che, senza foyer, quest'appalto vale 182.533,34 euro. Il valore economico del bar, insomma, non è stato calcolato e comunque dovrebbe essere al massimo di 10mila e 500 euro in quattro anni per restare "sotto soglia". «Senza contare che l'affidatario ultimo risulterebbe trovarsi in una posizione dominante rispetto all'esercizio di servizio bar di pertinenza di edifici e strutture comunali - spiegano i tre consiglieri - in quanto gestisce già il bar della piscina. E poi secondo il Tuel (testo unico degli enti locali) - continuano - l'affidamento, trattandosi di società a scopo di lucro, doveva passare in consiglio». Ora in consiglio ci andrà, ma sarà un'interrogazione a farne discutere, sempre che a "prendere il caffè" non arrivino prima le autorità giudiziarie.

Per dirla tutta

Tra le clausole poste nella gestione del servizio bar del foyer, ce ne è una davvero singolare che diventa persino ridicola per chi è abituato a frequentare il tempio della cultura cittadina. Il teatro, questo sconosciuto. Almeno per gli amministratori e le cosiddette autorità che, presi da un impeto di becero provincialismo, hanno preteso la "possibilità di prenotazione e consegna aperitivi ai palchi delle autorità". Ora: a parte il fatto che non si comprende per quale motivo "gli eletti" (più delle volte non paganti) debbano poter sollazzarsi liberamente nei palchi e gli

umili spettatori (paganti) no, la cosa che fa più ridere è che quei palchi, in verità, sono sempre stati vuoti. Per dirla tutta, anzi, sarebbe il caso di eliminare questo insano privilegio, tanto più che, essendo centrali e ottimamente posizionati, la loro presenza-assente rovina la scenografia, l'atmosfera e l'impatto visivo ed emotivo della rappresentazione. Come fantasmi dell'opera, a teatro, i nostri politici non si sono mai visti e forse questo è uno dei motivi per i quali la cultura a Sulmona è sistematicamente umiliata. Bastasse un Crodino per risollevarla?

BCC Prato Peligna
CREDITO COOPERATIVO

...C'è un amico vero che Vi consiglia, Vi finanzia, Vi assicura, Vi difende, Vi attende alla

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI PRATO PELIGNA

La Banca di Credito Cooperativo è... un albero con tanti frutti

ORIENTARSI
LA PREVIDENZA COMPLEMENTARE è un'ottima soluzione per il futuro. Si garantisce la responsabilità per ADIRICI, LAVORATORI AUTONOMI e SPENDENTI non dipendenti. Ci ha mai pensato? No? Chiedici come.

Tutto il personale della Sede e delle Filiali è sempre a Vostra disposizione per ogni forma di chiarimento ed assistenza.

Sede: PRATO PELIGNA: Via A. Gramsci, 136 - Tel. 0864.273127
Filiali: SULMONA: Tel. 0864.210562-210582 - CORFINIO: Tel. 0864.732028
POPOLI: Tel. 085.988095 - VITTORITO: Tel. 0864.727021 - BUSSI: Tel. 085.9809706 - CASTIGLIONE A. CASARIA: Tel. 085.8883124
Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo
www.bccprato.it

Inizia il tuo sabato sera con i nostri ottimi aperitivi accompagnati con sfiziosa stuzzicheria.
(Dalle ore 19,00)

ROMCAFFÈ

Caffè De Nino

Caffè and more...

MARTINI

Via De Nino, 23 SULMONA (AQ) - Tel. 0864.212219

POLITICA Sulmona: il Fli suona la sveglia al sindaco



perdendo pezzi. Svuotata la stalla, così, il primo cittadino ha richiamato il gregge: «Udc e Fli decidano dove stare, altrimenti sono fuori dalla maggioranza e con loro, fuori dall'esecutivo, anche l'assessore Schiavo». E per dare forza all'ultimatum, l'ennesimo, il sindaco, ha messo in scena anche la pantomima della trasparenza: i dati sul terremoto online (al momento, mentre scriviamo, non ancora pubblicati), nonostante non raccontino certe storie di efficienza. In fondo quello che si chiede debba fare la commissione, più che conoscere i numeri, è capire perché Sulmona sia così drammaticamente in ritardo nella ricostruzione e nella prevenzione. E se l'Udc e il "temerario" Luigi Rapone, ormai sulla via del rientro, sembrano essersi accontentati (sarebbe meglio dire spaventati) del colpo di teatro del sindaco, il Fli e il suo battitore libero Alessandro Maceroni, al contrario, vanno avan-

ti. Perché si c'è l'inchiesta della magistratura sul terremoto, ma la questione posta è principalmente politica. Troppe cose non vanno a palazzo, secondo Maceroni, che ha chiesto non solo la calendarizzazione della proposta di costituzione della commissione d'inchiesta; ma che serba nel cassetto un bel po' di altre sorprese per l'amministrazione Federico, a partire dai debiti fuori bilancio e da quell'affidamento del foyer del teatro ad una società privata (confronta inchiesta a pagina 2). Non scherza più Maceroni ed è pronto a giocare le sue carte, anche quelle bollate. Insomma la maggioranza tiene, ma perde pezzi, dentro e fuori il consiglio: l'uscita di Devis Di Cioccio (primo dei non eletti) e lo scontro con il vice coordinatore Franco Iezzi e ancora le anime instabili del partito, non fanno dormire sonni tranquilli al primo cittadino. In fondo c'è chi dice che anche lui si sia stancato di se stesso. La città non decolla, non ha neanche scaldato i motori se per questo: ricostruzione, Prg, area industriale, insediamenti produttivi, caserma, università, ospedale, raccolta differenziata. Non c'è un cerchio che quadri, un risultato ottenuto. Per non parlare dei sogni: i casinò, i ponti, gli stadi di calcio, un «posto di lavoro al giorno». È suonata la sveglia. ■

CRONACA

Ricostruzione: i numeri dell'inefficienza

è ancora terremotata. A ricordarlo ci sono i 968 sfollati (anche se non è chiaro dove si siano "nascosti"), i 34 nuclei familiari ancora in albergo e gli oltre 70 in autonoma sistemazione. Ma di cantieri, in città, se ne vedono davvero pochi. Eppure i progetti presentati sono ad oggi 673 di cui 424 visionati, a 223 dei quali (quasi la metà) sono state chieste integrazioni di documentazione (50 già presentate). 13 sono quelle che stanno per essere istruite, mentre 149 potrebbero già avviare i cantieri. 40 infine sono quelle ferme al Genio civile. Insomma in quasi due anni sono state licenziate poco più del 20 per cento delle pratiche e di queste si sono trasformate in cantieri veri e propri ben poche. Alla Protezione civile (competente per il 2009) sono stati rendicontati (tra emergenza, contributi traslochi, contributi co.co.co e interventi di riparazione) 1.996.554,56 euro, ma in cassa sono

arrivati solo 595.889,36 euro. Alla Regione (competente per il 2010) invece ammontano a 4.104.913,59 euro le rendicontazioni, con un ritorno di solo 1.118.713,87 euro. Qualche dato curioso riguarda le domande per danni di tipo B che a giugno (dati ufficiali dell'assessore) erano 192 e a gennaio 2011, nonostante i termini siano scaduti a dicembre del 2009, sono lievitate a 197 (5 domande sono state aggiunte ben oltre il termine). Il grosso del lavoro è arrivato per le A i cui termini scadevano a dicembre, passate in sei mesi da 120 a 366 domande e le E (per le quali non è stata istruita neanche una pratica) passate da 20 a 60. Infine sono solo 8 gli appartamenti reperiti dal Comune finora per alloggiare gli sfollati, mentre si dovrà aspettare ancora molto perché in città si vedano Map e Musp, richiesti solo a febbraio del 2010 e che per la prima volta, mercoledì scorso, la Sge (struttura per la gestione delle emergenze) ha preso in esame. «Un incontro interlocutorio» lo ha definito l'assessore Di Ianni. Ma il tempo stringe, non solo perché più prima che poi gli sfollati dovranno lasciare gli alberghi, ma anche perché per fare i lavori sulle scuole c'è bisogno di una struttura di "passaggio". ■



POLITICA Centro Abruzzo al voto: alleanze e candidature

di pasquale d'alberto

della sua giunta. In realtà, il tarlo della crisi era già contenuto nell'alleanza iniziale, tra Rifondazione Comunista e gli ex An, innaturale, costruita solo per sconfiggere il sindaco uscente Gianfranco Pinti, del Pd. Cosa succederà ora? Una coalizione Sel/Pd appare impossibile. Probabili tre liste, Pd, Sel ed indipendenti, Pdl. Con il sindaco uscente in corsa per la riconferma. A Prezza, dopo i contatti e gli incontri del periodo natalizio, in gran parte interni al centrodestra, si profila un confronto a due tra il dottor Ludovico Iannozi e Lina Pietroleo-



Armando Cipriani



Cesidio Grossi

nardo, sponsorizzata dall'assessore alla Cultura del comune di Sulmona, Lorenzo Fusco. Mentre Iannozi può contare sull'appoggio del consigliere provinciale Gerosolimo. Decisivo, in questo caso, saranno le scelte degli uomini e degli elettori di centrosinistra, per ora alla finestra. Nei paesi

della Piana delle Cinquemiglia, Roccaraso e Rivisondoli, tomeranno in corsa i sindaci uscenti, Roberto Ciampaglia ed Armando Cipriani. Se per il primo non sembrano esserci avversari, per Cipriani potrebbero influire a creare incertezza le polemiche degli ultimi giorni circa la gestione delle questioni edilizie, da sempre banco di prova fondamentale per la politica del centro turistico. Tutto tace, per il momento, a Villalago, Cocullo e Secinaro. Due i sindaci in scadenza: Cesidio Grossi (Villalago) e Giuseppe Colantoni (Secinaro). Qui si andrà, con tutta probabilità, a coalizioni civiche. A Cocullo, invece,

Nicola Risio "potrebbe" per legge riproporre la propria candidatura, che viene auspicata da molti. Ma Risio è sulla scena amministrativa, in un modo o nell'altro, da oltre 25 anni. Lui dice di essere stanco. La scelta sarà compiuta nei prossimi giorni. Infine Popoli. Chi sarà il candidato del centrosinistra? Sarà la scelta del Pd, con tutta probabilità, ad orientare quella degli avversari. Si fa sempre più probabile, comunque, la "discesa in campo" dell'assessore provinciale Mario Lattanzio per il Pdl, secondo molti con buone probabilità di successo. E per Popoli, questa, sarebbe una svolta storica.

In breve

• È Arnaldo Mariotti il commissario del Partito Democratico della provincia dell'Aquila, già parlamentare e attualmente presidente della commissione regionale di garanzia del Pd, sarà affiancato in questo ruolo da due vicecommissari: Mimmo Di Benedetto e Americo Di Benedetto. Il suo compito sarà quello di riattivare la vita dei circoli e l'iniziativa politica sul territorio anche attraverso la costituzione dei coordinamenti di zona fino allo svolgimento del nuovo congresso che sarà stabilito dalla direzione regionale, avvalendosi a tal fine del contributo di un organo rappresentativo dei territori che sarà in tempi brevi costituito.

• Ancora problemi, ormai ciclici, per la raccolta differenziata "porta a porta" a Raiano. Da qualche giorno, infatti, mancano nuovamente le buste, ed è la terza volta in meno di un anno. In particolare, la carenza riguarda le buste per l'organico e per la carta. Di fronte ai cittadini che si recano alla sede della Riserva naturale delle Gole di san Venanzio, i responsabili allargano le braccia. Il Comune, infatti, ha inoltrato l'ordine alla ditta che produce le buste, ma non si sa quando saranno rese disponibili. Molti si chiedono: «Non sarebbe il caso che gli ordini venissero inoltrati in tempi di abbondanza, in modo da non ritrovarsi, a mesi alterni, di fronte a crisi di questo tipo?».

• Le scuole aprono le porte agli alunni della terza media che dovranno scegliere il proprio percorso di studi. Sabato 22 gennaio, dalle 15 alle 18, si svolgerà l'open day, sia nel liceo classico Ovidio e nell'istituto d'arte Mazzara, entrambi in via San Giacomo, sia nell'istituto Vico in via Togliatti. Si tratta di un'attività di orientamento durante la quale i docenti illustreranno il piano dell'offerta formativa, mentre gli studenti si occuperanno di spiegare la modalità di svolgimento delle diverse discipline, come laboratori, corsi di recupero.

• "Tra realtà e fantasia" è il libro di Letizia Susi che verrà presentato oggi (sabato 22 gennaio ore 17) presso il castello Cantelmo di Pettorano sul Gizio. L'iniziativa promossa dall'Agenzia di promozione culturale di Sulmona, dal Comune di Pettorano e dal gruppo Albatros-Filo, vedrà anche l'esibizione del trio Doria-Susi-Tuzii con intermezzi musicali. Una storia, una fiaba, tra fantasia e riflessione esistenziale.

VE.BA.

- Ristrutturazioni edili
- Restauri
- Infrastrutture
- Impianti tecnologici
- SOA, ISO 9000
- Affidabilità,
- Competenza,
- Sicurezza,
- Convenienza

Acciano - z.a. Succiano (AQ)
Tel. 0864.799333
www.veba.biz info@veba.biz

tigre AMICO

APERTI ANCHE IL GIOVEDÌ POMERIGGIO

Prosciutto crudo 10,90 € / kg

Acqua Levissima 0,29 € - 1,5 lt

Mozzarella Reginella 1,68 € gr. 250

Mozzarella IGP 6,99 €/kg

Via Prezza, 35 RAIANO (AQ) Tel. 0864.726388

SAPORI di CARNE
di Barone Marta

Bovino macinata € 5,50 al kg

€ 3,80 al kg Cosciotto di pollo

Preparati di carne suina da stagionare

Presso il **tigre AMICO**
Via Prezza, 35 RAIANO (AQ) Tel. 0864.726388

La Magneti Marelli scalda i motori

Turni anche il sabato e quasi 300 nuove assunzioni: Sulmona attende il piano Fiat, sperando che non sia un bluff.

di **claudio lattanzio**
SULMONA. Un bluff o la svolta per lo stabilimento sulmonese della Magneti Marelli. Lo sapremo solo alla fine del mese quando sarà ufficializzato il nuovo piano industriale di Pomigliano d'Arco. Per adesso ci dobbiamo accontentare delle anticipazioni di Uilm e Film, che hanno assicurato che il 2011 sarà l'anno del rilancio della storica fabbrica di Sulmona che dovrebbe tornare ai livelli occupazionali degli anni d'oro. Tutto dipenderà dagli sviluppi del piano Marchionne che dopo aver annullato con un colpo di mano, anni e anni di lotte e conquiste sindacali, si troverà a dover mantenere le promesse fatte, puntando al rilancio della produzione delle automobili negli stabilimenti Fiat italiani con la produzione di 36 nuovi modelli entro il 2012. A Pomigliano è stata annunciata la produzione

della Nuova Fiat Panda le cui sospensioni saranno realizzate proprio nello stabilimento peligno. Una commessa che dovrebbe portare 40 nuovi posti di lavoro. Ma il grosso è atteso dallo stabilimento Sevel di Atesa dove è previsto un consistente aumento della produzione del Ducato. Attualmente nella Magneti Marelli si producono 980 sospensioni al giorno nei 15 turni. Secondo le stime si potrebbe arrivare con l'attuale ciclo lavorativo a 1.200-1.300 pezzi. Se la richiesta Sevel dovesse superare questo nu-

mero, a quel punto anche Sulmona dovrà adeguarsi agli altri stabilimenti Fiat portando la produzione a 18 turni lavorativi, con gli operai che saranno costretti a varcare i cancelli anche il sabato. L'unica consolazione è che per la Film sarà necessario assumere altre 100 persone. Attualmente alla Magneti Marelli timbrano il cartellino 720 lavoratori, con le previsioni fatte dai sindacati si dovrebbe arrivare a sfiorare le 900 unità. Ma non finisce qui, perché la produzione dei 36 nuovi modelli da parte della Fiat dovrebbe portare altre commesse. Si ipotizza per Sulmona la produzione di lamierati per la carrozzeria che dovrebbero portare altre assunzioni e consistenti benefici anche per lo stabilimento F&B di Raiano da tempo alle prese con una profonda crisi di commesse. Insomma non resta che attendere nella speranza che questo sia proprio l'anno della svolta.



Coca Cola: in 27 andranno ad Oricola

Accordo raggiunto con i sindacati. Chiude Corfinio. I dipendenti, in un modo o nell'altro, in gran parte ricollocati.

di **alessandra patrigiani**
CORFINIO. Saranno 27 i "fortunati" dipendenti della Coca-Cola di Corfinio ad essere trasferiti ad Oricola. A deciderlo sono stati i dirigenti della multinazionale, riuniti fino a tardi mercoledì scorso con le organizzazioni sindacali (Flai Cgil, Fai Cisl, Uila Uil ed Rsu). Per loro la scelta tra un anno d'affitto pagato dall'azienda o 7.500 euro una tantum per il rimborso viaggio. In più la sicurezza di trasferirsi in uno stabilimento che verrà potenziato: dopo i 6 milioni di euro investiti nel 2010, la Coca-Cola intende investire infatti altri 15 milioni di euro, iniziando a produrre

nuovi formati, come la 33 cl in PET. Ma gli investimenti, come d'altronde accaduto nello stabilimento corfiniese, non sono sempre garanzia di continuità. L'azienda ha comunicato inoltre che 6 dipendenti hanno deciso di licenziarsi volontariamente e che sono 21 quelli che saranno accompagnati alla pensione. Per i primi c'è un incentivo di 20mila euro, a cui se ne aggiungeranno altri 10mila se le dimissioni saranno rimesse entro il 28 febbraio. Per i prossimi pensionati, invece, 4mila euro per chi ha già maturato i requisiti e agli altri la mobilità accompagnata fino a tre anni, con 300 euro mensili di

integrazione per il 2011 e 400 euro per il 2012 e 2013. Per gli altri 27 dipendenti la proposta di lavorare in altre aziende dell'indotto Coca-Cola, come ad esempio i depositi. Il trasferimento sarà accompagnato da un bonus di 7.500 euro e dal pagamento dell'affitto per un anno. «La trattativa è stata lunga perché le posizioni erano molto distanti - ha detto Franco Pescara (Fai Cisl) al termine della riunione - Non siamo soddisfatti perché sta chiudendo un'altra fabbrica nella Valle Peligna, ma questa è sicuramente una soluzione meno traumatica rispetto a quella ottenuta per la Campari di Sulmona».

Piccole e medie imprese: lotta per la sopravvivenza

Cresce il debito e si contraggono i consumi. Ronci: «Occorre un programma per l'intera economia».

Nel Centro Abruzzo le piccole e medie imprese artigianali e commerciali sono circa 5.500. Negli ultimi mesi, alle cancellazioni, tante, sono subentrate le nuove iscrizioni, anch'esse tante, a causa delle opportunità offerte dal terremoto, ma anche perché un'impresa, seppur piccola, viene vista come una scelta-rifugio nel momento in cui viene meno il posto di lavoro fisso in una fabbrica. Eppure, questo tessuto, che oggi rappresenta il cuore dell'economia di questo territorio con circa 20.000 occupati, vive nella sua gran parte una vita precaria. «Le piccole imprese sono in difficoltà - spiegano i dirigenti di alcuni istituti bancari del territorio - con una crescita considerevole dell'indebitamento medio». A soffrire maggiormente sono le imprese commerciali. «La contrazione dei consumi - spiegano - colpisce in modo particolare il commercio. L'artigianato di meno. Paradossalmente - aggiungono - per un'impresa artigiana che chiude, se ne avvantaggiano le altre perché la concorrenza è minore». Poi un'altra considerazione: «In Valle Peligna, ci protegge l'estrema diversificazione dei settori di attività delle imprese artigiane. La crisi, infatti, è più grave dove esistono i cosiddetti distretti produttivi. Lì, se cede il settore dominante, crolla tutto». Nel territorio del Centro Abruzzo, oggi, le piccole imprese che resistono sono quelle legate ad un "indotto certo" di una fabbrica più grande, tipo Fiat o Lafargessi. Anche questa, tuttavia, è un'opportunità che

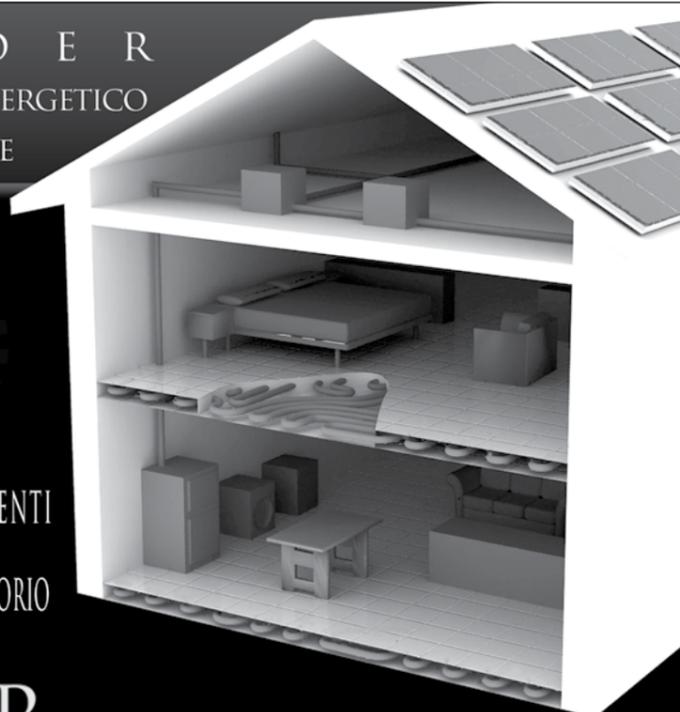
sta venendo meno, a causa della chiusura di molte delle fabbriche di riferimento. In sostanza, l'intera economia del territorio rischia di accartocciarsi come un castello di carta. Nelle realtà turistiche degli altipiani, invece, il reddito è legato alla presenza o meno della neve. E non si può dire che la stagione 2010/2011, con la quasi totale assenza di precipitazioni durante le recenti festività, sia iniziata sotto i migliori auspici. La difficoltà delle piccole attività emerge anche dal giudizio degli studi di consulenza. «Credo che il problema più urgente del quale soffrono le piccole imprese in questo momento sul nostro territorio - spiega Christian La Civita - sia quello della liquidità, derivante anche dalla difficoltà e dalla lentezza nei pagamenti. Ma poi - aggiunge - ce n'è anche un altro: il lavoro. Molte imprese, infatti, riescono a trovare a fatica personale adeguato per poter realizzare determinati programmi di attività». Di qui la crescita delle imprese gestite interamente da immigrati, che sono tante, e che stanno lentamente conquistando quote di mercato, soprattutto nel campo dell'edilizia, ma non solo. Per Aldo Ronci, consulente e studioso di economia, gran parte delle difficoltà sono comuni a quelle di altri territori: «Per farvi fronte - spiega - non serve una cura specifica. Occorre che la piccola impresa di questa zona sia trattata all'interno di un programma che riguarda l'intera economia abruzzese, altrimenti non se ne viene fuori». **p.d'al.**

KLIMALEADER
DA 25 ANNI, SISTEMI PER IL RISPARMIO ENERGETICO
E L'ENERGIA RINNOVABILE

PROGETTAZIONI E IMPIANTI
SOLARE TERMICO E FOTOVOLTAICO
RISCALDAMENTO A PAVIMENTO
MINI-HYDRO E GEOTERMIA

STUDIO DI FATTIBILITÀ ECONOMICA DEGLI INTERVENTI
EFFICIENZA ENERGETICA NEGLI ENTI PUBBLICI E NEL TERRITORIO

KLIMALEADER
Progetti Energia Fabrizi



Corfinio (AQ) tel 0864/728417 - www.klimaleader.it



Soluzioni per l'ambiente

Sulmona
Tel. 0864.25.10.95 - fax 0864.25.12.44
www.pavind.it - info@pavind.it

Fermata non prenotata

Soppressa la fermata di Pratola dalla Valle Subequana: utenti costretti a lunghi giri e in arrivo ci sono ulteriori tagli.

di **federico cifani**
SECINARO. La fermata è scomparsa da quattro mesi e, paradossamente, chi deve andare a Pratola Peligna dalla Valle Subequana, è costretto a recarsi prima a Sulmona e da qui a tornare indietro. Un disagio (e un dispendio di tempo e soldi) non da poco, non solo per i viaggiatori diretti a Roma, ma anche per chi, lungo la strada regionale 5, in prossimità appunto di Pratola Peligna, vuole scendere per fare shopping nella nuova area commerciale. È questo solo uno degli effetti dei provvedimenti presi nel trasporto pubblico locale. I tagli previsti dal nuovo piano di riordino del settore su gomma potrebbero causare ulteriori disagi nella Valle Subequana. Una situazione che andrebbe a gravare pesantemente sulle persone che nel mezzo

pubblico, hanno l'unica forma di trasporto. In pratica i collegamenti potrebbero subire, stando a quanto si apprende da fonti sindacali, un ridimensionamento nel servizio. A finire la loro corsa potrebbero essere in particolare due corse con partenze da Secinaro. Quella delle 6:15 e delle 12:40 entrambe con destinazione Sulmona. Un taglio per circa 40mila chilometri di corse in meno all'anno. Una eventualità non ancora confermata ufficialmente, ma che se dovesse verificarsi comporterebbe la perdita di ulteriori servizi per la una zona che già soffre di un forte isolamento. Una zona dove diversi comuni hanno proprio nel trasporto pubblico su gomma, l'unico servizio di mobilità a disposizione. Una dipendenza che dovrebbe tener alta la soglia di attenzione. Al contrario,

si alternano voci di tagli mentre da oltre cinque mesi non viene attivata la seconda fermata nella parte alta del comune di Secinaro. Un fatto che costringe disabili, anziani e studenti a farsi più di un chilometro a piedi prima di giungere all'unica fermata di piazza degli Eroi.



Scanno: un Prg senza confronto

Si dimette il vicepresidente della commissione Maria Pia Silla: «Ignorato il paese reale».

di **massimiliano lavillotti**
SCANNO. È polemica a Scanno sulla costituzione della commissione consiliare istituita dal Comune per coadiuvare le procedure riguardanti l'elaborazione di una variante tecnica al piano regolatore generale del paese. Maria Pia Silla, presidente del gruppo di minoranza consiliare "Vivere Scanno", ha comunicato la rinuncia all'incarico di vicepresidente della commissione stessa pur rimanendo nel comitato «al fine dell'espletamento del ruolo di consigliere di minoranza e al fine di vigilare ed interloquire con gli altri gruppi di maggioranza e opposizione». La rinuncia, comunicata al presidente della commissione Aldo Tarullo, ha scosso l'ambiente politico locale ed è stata motivata «dall'indisponibilità degli amministratori comunali di individuare valide e vere forme di confronto con associazioni,

professionisti, tecnici, cittadini del paese reale - ha scritto Silla - propeudetiche alla costruenda proposta di delibera da portare all'approvazione del consiglio comunale sulla variante tecnica al Prg, in vigore dal 1993». Il gruppo "Vivere Scanno" nella lettera ha voluto riaffermare la convinzione secondo la quale la progettazione partecipata deve rimanere processo privilegiato di governo del paese, in grado di intercettare i bisogni reali di tutti in un percorso condiviso. Immediata la risposta però del capogruppo "Pd-ProgettoScanno", Eustachio Gentile. «Rispetto la decisione delle dimissioni della consigliera Silla, ma queste non possono essere condivise perché palesemente strumentali e non credibili - ha dichiarato Gentile - peraltro provenienti dal gruppo "Vivere Scanno" che pare "vivere" ed operare in un mondo a parte».



Ricostruzione: gli ingegneri diffidano le università

GORIANO. Il consiglio nazionale degli ingegneri ha diffidato i Comuni dal fare convenzioni con le università per affrontare la ricostruzione post sisma. L'aiuto degli atenei consentirebbe ai Comuni, afflitti anche da carenze di personale, di risparmiare sulla redazione dei piani per la ricostruzione. Una soluzione fatta propria dalle amministrazioni di molti paesi che in questo modo sostengono spese relative esclusivamente ai costi per rimborsi di viaggio, vitto ed alloggio. Mentre resta nelle mani del tecnico comunale incaricato la firma e quindi la responsabilità dell'attuazione dei piani. «Da molto tempo gli ingegneri sanno che stiamo lavorando alle convenzioni - ha detto Sandro Ciacchi delegato per l'area omogenea n. 7 - pertanto, questa diffida è tardiva e rischia di vanificare tutto il lavoro svolto contribuendo a creare ulteriori ritardi nella ricostruzione. In questo periodo - continua - abbiamo bisogno di tutto tranne che di polemiche tra organismi dello Stato. Piuttosto - conclude - credo sia meglio che ognuno faccia la propria parte per snellire ed accelerare le procedure: la politica per mezzo delle amministrazioni comunali, la cultura con l'impiego degli atenei ed i professionisti attraverso la puntuale e meticolosa applicazione delle norme relative alla ricostruzione». **f.cif.**

La strada della discordia

Polemiche a Popoli dopo un incidente lungo la strada che porta al Musp. In arrivo 150mila euro per la messa in sicurezza.

di **silvia lattanzio**
POPOLI. Un nuovo finanziamento della Protezione civile di circa 150mila euro, per la messa in sicurezza e allargamento della strada che porta al Musp scolastico, nella Riserva del Pescara. Un incidente, per fortuna senza gravi conseguenze, ad una alunna della seconda elementare di Popoli è diventato così caso di discussione

ciudadina sulla sicurezza della strada, tanto da prevedere un intervento sul posto. «Oltre a finanziare il parcheggio della scuola - afferma l'assessore Concezio Galli - abbiamo lavorato come amministrazione, di concerto con la Protezione civile, al progetto di allargamento e messa in sicurezza della strada in questione, con un finanziamento del 2010. Il finanziamento

della Protezione civile è ora ufficiale e nelle prossime settimane partirà la gara d'appalto». Il segretario del Movimento per l'Italia, Roberto Camarra, già contrario, per ragioni di sicurezza, alla scelta della sede del nuovo Musp, punta il dito contro l'amministrazione: «Pur sapendo della pericolosità della strada, che viene percorsa quotidianamente da bambini - commenta Ca-

marra - gli amministratori non hanno mai predisposto dei marciapiedi, in modo da precludere ogni tipo di rischio per i bambini e di chiunque la percorra a piedi. Il nuovo asfalto risulta già dissestato e le mamme hanno più volte informato l'assessore Galli del pericolo che si poteva incorrere lungo il tragitto. Raccoglieremo tutte le firme delle mamme per consegnarle

nelle mani di Concezio Galli». «Non ho mai avuto segnalazioni o pressioni di questo tipo dalle mamme degli alunni popolesi - smentisce Galli - e voglio specificare che l'incidente alla ragazzina è avvenuto su una strada che non è di pertinenza della scuola e comunque tutti gli studenti sono regolarmente assicurati dal Comune e dal dirigente scolastico».



è concessionaria esclusiva

AmiCo chop
INFORMATION TECHNOLOGY NETWORK
TECNOLOGIA CHE ARREDA

Offerte del mese

SAMSUNG N150

Processore Intel Atom N450
RAM 1GB
Disco fisso 250 GB
Batteria 6 celle

€ 269

TOSHIBA SATELLITE C660

Processore Intel Core Duo T6670
RAM 4GB
Schermo 15,6" a LED
Windows 7 Professional 64 bit

€ 579

ASUS MONITOR LCD TV 24"

Full HD 1080
Estrema luminosità
Sintonizzatore analogico e digitale terrestre DVB-T

€ 229

INFOSERVICES PLUS di Montoneri Alessandro - Via Dei Fiumi, 14, Pratola Peligna (AQ)
Tel.: 0864 - 272802; 393 - 0630755 - e-mail: infoservicesplus@gmail.com



SISTEMI AUDIO VIDEO PER AUTO
SISTEMI DI NAVIGAZIONE
ALLESTIMENTI SU MISURA
LAVORAZIONI IN VETRORESINA
ANTIFURTI
ASSISTENZA
SENSORI DI PARCHEGGIO

VIA FILA 4 A - ZONA ARTIGIANALE
67039 SULMONA (AQ)
TEL E FAX 0864.33443

WWW.EVOLUZIONISONORE.IT
INFO@EVOLUZIONISONORE.IT

Un Geco marino nel lago di San Domenico

I Verdi bocchiano il Piano di assetto della Riserva. «Un vergognoso copia e incolla».

VILLALAGO. Stop al piano di assetto della riserva naturale di Villalago e stop ai finanziamenti della Regione Abruzzo. Non passa in consiglio regionale il piano della riserva naturale "Lago di San Domenico e Lago Pio" ed è polemica tra il responsabile dell'area protetta, situata nel territorio di Villalago, Ezio Gasbarro, e il presidente del gruppo Verdi in Regione, Walter Caporale che ha chiesto ed ottenuto il rinvio alle competenti strutture della giunta regionale di un provvedimento «a dir poco sconcertante e pieno di una serie di errori». Nel suo intervento il rappresentante abruzzese dei Verdi non solo ha parlato di strafalcioni contenuti nella documentazione riguardante la riserva naturale situata nel Comune di Villalago ma ha anche fortemente stigmatizzato «come e perché gli uffici del comitato di valutazione ambientale, gli uffici parchi della Regione abbiamo potuto sottoporre all'approvazione della giunta regionale e addirittura del consiglio un simile provvedimento senza aver esercitato un minimo

controllo». Troppe e troppo evidenti, secondo Caporale, i "copia e incolla" che si trovano nella relazione: «Troviamo la descrizione del Geco verrucoso, il cui habitat è prevalentemente quello delle aree costiere. Credo, per continuare con le 'chicche' - scrive Caporale - che sia l'unico Piano di assetto naturalistico di una Riserva naturale in cui è possibile trovare scritto: "Nonostante le loro carni siano dure e di cattivo sapore, le folaghe vengono cacciate perché la loro cattura richiede particolari sistemi di



caccia in battuta sull'acqua, molto complessi e di grande soddisfazione per il cacciatore". Non entro poi negli strafalcioni che si riscontrano nella sistemazione botanica e zoologica, che pure dai tempi del grande Aristotele qualche passo in avanti lo ha fatto». Dopo la richiesta di rinvio del piano, accolta dal presidente della seconda commissione consiliare Luca Ricciuti, immediata è stata però la reazione del coordinatore della riserva naturale "Lago San Domenico e Lago Pio", Ezio Gasbarro: «Francamente le procedure seguite mi sembrano quantomeno discutibili dal momento che associazioni titolari della gestione di altre aree protette entrino in regime di concorrenza nella validazione di documenti che riguardano la nostra riserva senza alcuna possibilità di contraddittorio - ha precisato Gasbarro - ma ci auguriamo di poter fornire informazioni utili quanto prima per un sereno riesame del nostro piano, la cui documentazione è assolutamente veritiera». **m.lav.**

Il barile raschiato

Polemica tra attuale maggioranza ed ex amministrazione di Raiano, sull'accensione di mutui che bloccherebbero il bilancio.

RAIANO. La situazione finanziaria del Comune, soprattutto in previsione della redazione del bilancio preventivo 2011 dell'ente, è uno degli argomenti principali del dibattito politico raianese. Per la maggioranza, il Comune ha un bilancio "ingessato" per i prossimi dieci anni. Tutta colpa della precedente giunta Mastrangioli. Le opere pubbliche realizzate, per la maggioranza spesso inutili (piazze S. Onofrio), fatte male (piazza Postiglione e le rotonde), o lasciate a metà (circonvallazione S. Antonio), impedirebbero oggi all'ente di contrarre mutui di qualsiasi tipo e all'amministrazione comunale di mettere mano ad opere necessarie per la collettività. La minoranza la pensa diversamente: «Le opere realizzate - spiega Pierpaolo Arquilla, oggi capogruppo di minoranza e ieri assessore alle Finanze - erano necessarie ed hanno consentito, in un periodo di grande crisi economica, di creare lavoro e di creare reddito, soprattutto nell'edilizia. Cosa che ci è stata riconosciuta dalle imprese e dai cittadini, al di là del giudizio su questa o quell'opera. E poi - aggiunge - perché l'amministrazione attuale ed il sindaco non dicono ai cittadini che abbiamo lasciato loro un

tesoretto di circa 500mila euro che ha consentito a loro di eseguire le opere di messa in sicurezza degli edifici scolastici? L'amministrazione, di quella somma, ha già speso più della metà e potrà utilizzare il rimanente per altre opere. Questa - sottolinea Arquilla - è buona amministrazione. In quanto ai mutui, la maggioranza non dice tutta la verità. Spiegheremo a tempo debito, al momento della redazione del bilancio, come stanno le cose. Io l'ho già fatto in consiglio comunale, ma evidentemente le cose dette in quella sede agli amministratori non interessano o non le hanno capite». **p.d'al.**

"Rassegnata" stampa

Da sette mesi Introdacqua è senza edicola. Il sindaco: «A breve il bando».

INTRODACQUA. Un paese in cui da sette mesi non si vendono i giornali. L'unico chiosco adibito alla vendita di riviste e quotidiani a Introdacqua ha chiuso i battenti lo scorso giugno, come avevamo raccontato nel numero 23 di Zac7, ma ad oggi la situazione non è cambiata. Non si placa il malcontento di chi si ritrova ancora costretto a salire su un autobus per raggiungere il chiosco

una normativa ad hoc (poiché assente finora nel piano commerciale comunale) per disciplinare la vendita, secondo cui si privilegia in primis il punto di distribuzione esclusiva, ovvero le edicole. «Il regolamento è stato approvato nella seduta del consiglio comunale ed ora è pronto il bando che sarà pubblicato tra pochi giorni» ha spiegato il primo cittadino, annunciando che se nessuno



più vicino (a Sulmona) o attendere che qualcuno porti "notizie" dalla città. Soprattutto gli anziani, privi di internet e abitué, come nel tempo che fu, di salotti tra compaesani in piazza Cavour con il quotidiano tra le mani a discutere del caso del giorno. Tutti nell'attesa che dalle stanze dei bottoni della residenza municipale di piazza Susi qualcosa si muova. «Questione di giorni» dice il sindaco Giuseppe Giammarco, il quale, se nella bella stagione aveva annunciato l'intenzione di redigere un regolamento, in base alla legge del 2002, per dare la possibilità a bar e supermercati di vendere periodici e rotocalchi, in autunno ha fatto un passo indietro stilando

risponderà al concorso per gestire il chiosco, si passerà al piano B, cioè un regolamento che scavalcherà il criterio di priorità permettendo anche ai baristi di far leggere notizie fresche insieme al caffè. Il problema era sorto quando la proprietaria della storica edicola, per motivi personali, aveva riconsegnato la licenza al Comune. Un giovane volenteroso sulmonese si era subito presentato al municipio per rilevare quella licenza, ma al posto di veder accelerato l'iter, aveva incassato un "ritenti" perché prima c'era il cambio di regolamento. Chissà che non debba trascorrere altro tempo prima che gli introdacquaesi tornino ad acquistare i giornali nel loro paese. **g.sus.**

Gran Sasso Energie
il nuovo gestore di GAS METANO
per la tua casa e la tua attività

Dai fiducia ad un'impresa della Valle Peligna è vicina a te e conviene

Nuova sede a Sulmona
in via Sallustio
(Galleria Miramonti)
Tel. 0864. 435224
Fax 0864 733018



GRAN SASSO ENERGIE srl
Via Benedetto Croce, 22
PRATOLA PELIGNA (AQ)
Tel. 0864/435172 - Fax 0864/435166
www.gransassoenergie.it

Numero Verde
800 198422

Gran Sasso
ENERGIE

La stoccata della scherma peligna

Nella palestra di Sulmona la Gymnasium cresce e diventa la prima d'Abruzzo.

di **walter martellone**
L'A.S.D. Gymnasium scherma club di Raiano, ha spostato la propria sede operativa a Sulmona, presso una struttura comunale in via stazione Introdacqua. Una struttura che è stata riadattata e resa funzionale ed idonea allo sport in questione e che ha permesso alla società di essere presente in palestra per ben quattro giorni a settimana, visto che l'impianto è totalmente a disposizione degli atleti raianesi. «Siamo davvero contenti di questa nuova sistemazione – esordisce Quintino Moca, presidente dell'associazione – anche se ci è dispiaciuto andar via dal nostro paese. Per il bene dell'Associazione però – con-

che nello scorso mese di novembre, ha aggiunto al proprio palmares, altri risultati eccezionali. A San Severo infatti, si è svolta la prima prova under 14 del torneo nazionale di sciabola, valida per il campionato italiano di categoria. Ebbene nella categoria giovanissimi, Alessandro Moca si è piazzato al primo posto, dopo aver disputato una prova magistrale. È la prima volta in assoluto che un atleta abruzzese, vince una prova del campionato italiano di categoria ed ora anche questo traguardo è stato raggiunto insieme al primo posto nella categoria "Prime Lame" (9 anni) di Giulia Simonelli ed al terzo posto di Maria Rosaria Pantalone, al suo esor-



Alessandro Moca

tinua – abbiamo dovuto fare questa scelta ed i risultati ci danno ragione: abbiamo ora le pedane fisse per gli allenamenti, abbiamo aumentato i giorni di allenamento e abbiamo avuto anche una crescita nelle iscrizioni. Siamo entrati nelle scuole con tre corsi specifici e il movimento in generale è cresciuto, tanto che abbiamo dovuto allargare anche lo staff tecnico, visto che gli istruttori in forza non erano più sufficienti». Una continua crescita quindi per la società raianese

dio assoluto in gare ufficiali. «È un vanto per noi – conclude Moca – l'essere stati riconfermati migliore società in Abruzzo nel nostro sport e andremo orgogliosi a Rovigo per l'esordio assoluto della nostra regione nei campionati di serie A-2, nella specialità della sciabola femminile». Sin d'ora il nostro in bocca al lupo per un impegno difficile ma di grande prestigio, che sicuramente porterà alla luce l'elevato grado di preparazione della scherma peligna.



Sulmona di nuovo in vetta

Il San Nicola a Montesilvano raggiunge il Vasto. Perde il Castel di Sangro, vince il Pratola. Goleade di Pacentro e Raiano. Popoli in brutte acque.

Si interrompe a Francavilla la striscia positiva del Castel di Sangro, sconfitto (2-0) dagli adriatici di mister Mecomonaco. Una partita equilibrata, rotta da due episodi che hanno generato le reti per i padroni di casa, che con questa vittoria sopravanzano i giallorossi in classifica. Una classifica sicuramente di tutto rispetto per i sangrini dopo un periodo davvero eccellente, che non è minimamente offuscato da questa battuta d'arresto. In Promozione finalmente il San Nicola raggiunge la vetta affiancando il Vasto Marina, costretto al pari casalingo dal Perano. Nell'anticipo di sabato a Montesilvano contro il Daniele Cericola, Meo e compagni hanno vinto agevolmente (1-4) grazie anche alla tripletta di Di Genova, inseritosi perfettamente nello scacchiere biancorosso. Troppo grande il divario tra le due formazioni per far sì che il San Nicola non centrasse i tre punti. Un campionato ormai a due (San Nicola e Vasto) per la vittoria finale ed è un peccato che solo la vincente del campionato, avrà la certezza di partecipare al campionato di Eccellenza del prossimo anno. Decisivo sicuramente lo scontro diretto che ci sarà a Vasto alla fine di marzo. In Prima Categoria, continua la fuga delle battistrada che vincono tutte a partire dal Pratola, che liquida con qualche difficoltà (3-1) l'ottimo Team 604, capace di battere i nerostellati nella gara di andata. Leadership salda per i ragazzi di Natale, arrivati alla nona vittoria consecutiva e consapevoli sempre di più della loro forza. Torna a tuonare l'attacco del Pacentro, che batte nettamente il Pianella (5-1) grazie anche alla doppietta del bomber D'Andrea, capocannoniere del torneo con 18 reti. La squadra di Di Sante, sembra aver assorbito bene la sconfitta contro il Pratola e sicuramente darà fastidio alle due favorite d'obbligo (Pratola e Torrese), fino alla fine del torneo. Goleada anche per il Raiano che umilia lo Scafa (6-0) con



un risultato tennistico, che mette in luce l'enorme potenziale offensivo dei rossoblù e che fa aumentare il

rammarico nell'intero ambiente per i tanti punti persi per strada. Ora la zona play off è stata raggiunta ed il minimo obiettivo è quello di portarla avanti fino alla fine. Perdono con lo stesso punteggio infine (1-0), il Goriano a Manoppello ed il Popoli nel derby contro il Tocco da Casauria ed entrambe le squadre subiscono la rete decisiva nei minuti finali. Classifica difficile per il Goriano e disperata per il Popoli, anche se le possibilità di centrare ancora la salvezza ci sono per entrambe le squadre, a patto di iniziare a far punti a partire già dal prossimo turno. Nel girone B sempre di Prima Categoria, vittoria casalinga del Castello 2000 (2-1) che supera il Virtus Ortona. **w.mar.**

Classifica aggiornata al 22 gennaio

ECCELLENZA

San Nicolò Calcio S. R. L.	49
Mosciano Calcio	45
Alba Adriatica	41
Cologna Paese Calcio	38
Montesilvano Calcio	33
Francavilla	31
Rosetana Calcio S. R. L.	30
Castel di Sangro	30
Pineto Calcio	30
Guardiagrele	29
Casalincontrada 2002	26
Montorio 88	26
Spal Lanciano	23
Sporting Scalo	18
Martinsicuro	17
Angizia Luco	17
Virtus Cupello	13
Morro D Oro Calcio S. R. L.	13

PROMOZIONE GIR. B

San Nicola Sulmona	55
Vasto Marina	55
Folgore Sambuceto	47
Penne Calcio	38
Amatori Passo Cordone	35
Real San Salvo	33
S. Salvo A. S. D.	31
Roccascalegna	29
Torre Alex Cepagatti	28
Vis Pianella 90	28
Flacco Porto Pescara	26
Vestina	24
2000 Calcio Acquasapone	21
Perano A. S. D.	19
Lauretum	17
Daniele Cericola	15
Scerni A. S. D.	10
Moscufo	9

PRIMA CATEGORIA GIR. B

Tre Ville	39
Torino di Sangro	29
Fossacesia	29
Castelfrentano A. S. D.	28
Casalbordino	24
Roccaspinalveti	24
Audax	23
San Paolo Calcio Vasto	23
Villa S. Vincenzo	23
Castello 2000	21
Virtus Ortona Calcio 2008	17
Orsogna A. S. D.	17
Quadri	15
United Cupello	13
Torrebruna	13
Paglieta	10

PRIMA CATEGORIA GIR. C

Pratola Calcio 1910	41
Torrese Calcio	39
Pacentro 91	36
Valle Aterno Fossa	30
Raiano	27
Aletico Manoppello Scalo	27
Lettese	26
Team 604	23
Rosciano	19
Scafa A. S. D.	18
G. Chiola Silch Pescara	17
Centerba Toro Tocco	17
Brecciarola	11
Goriano Sicoli	9
Pianella Calcio	8
Popoli Calcio	7



Esagono Costruzioni s.r.l.
Società immobiliare

Sede: Via Manzoni, 14 - Pescara
Uffici: Via del Cavallaro, 2 Sulmona - Tel. 0864.51481

BETTER
È LOTTOMATICA. PUOI SCOMMETTERCI

GIOCO DEL
LOTTO

POKER Club
Sicuro, è Lottomatica.

SuperEnalotto

Tris
L'ippica vince con te!

SCOMMESSE SPORTIVE

GIOCHI e SERVIZI
E. D'APRILE

Presso la Tabaccheria n. 1
in Corso G. Garibaldi n. 60
RAIANO (AQ)

**APERTO ANCHE LA DOMENICA !
CHIUSO IL LUNEDÌ**

Gardenia

le borse, le scarpe e gli accessori

**Sconti fino al
50%**



Via Nazario Sauro, 49 - Pratola Peligna AQ - tel 0864 274103
info@gardeniastore.it - www.gardeniastore.it

Agripeligna Oleificio

Vendita
Pellets



Zootecnia
Agricoltura
Orto e giardinaggio
Piante e fiori



Via Tratturo, 18
67027 Raiano (AQ) • Italia
Tel. & Fax 0864.72373
agripeligna@virgilio.it • www.agripeligna.it

TeleVoip Italia

finalmente

libero

**La mia terra...
... il mio telefono**

PER INFORMAZIONI 0864.726619 - 0864.435109
oppure visitate il nostro sito web www.televoipitalia.it

FATTI FURBO!

*Scegli questo spazio
per la tua pubblicità su ZAC7
Hai un'alta visibilità
a un prezzo
più piccolo di ciò che pensi!*

**Info:
348.7225559**





CULTURA

Quel baronetto di John

Sabato 22 gennaio al Nuovo Cinema Pacifico l'evento in memoria di Lennon: aperitivo, film, concerti e mostre. Il primo di una lunga serie.

di **giuliana susi**

Ha festeggiato il primo anniversario di vita il Nuovo Cinema Pacifico, da quando l'associazione Sulmonacinema ha rialzato la saracinesca della storica sala di via Roma rendendola un centro polifunzionale, un luogo d'incontro che va oltre la mera proiezione sul grande schermo e si pone come punto di riferimento anche per altre associazioni culturali cittadine. Continuano le iniziative del sabato che sanno di arte, di musica, mescolando creatività e intrattenimento, in cui si ripercorre la storia di personaggi del panorama musicale nazionale e internazionale. Da Bob Marley (febbraio) a Jimi Hendrix (marzo), da Joe Strummer a Bob Dylan (dicembre) passando per i grandi nomi di casa nostra, gli eccellenti cantautori che hanno fatto la storia, come Fabrizio De Andrè. Si comincia il 22 gennaio con una serata omaggio a John Lennon, prima di una serie che accompagnerà l'intero

anno una volta al mese. Su il sipario alle 20 con aperitivo che precederà la proiezione di "Nowhere Boy", film uscito nelle sale nel 2009, diretto dall'artista concettuale al suo debutto come regista Sam Taylor Wood incentrato (sarà replicato anche martedì 25 e mercoledì 26 alle ore 18), sull'adolescenza del famoso artista inglese scomparso tragicamente trent'anni fa. La pellicola è la trasposizione del libro "Imagine: crescendo al fianco di mio fratello John Lennon" scritto dalla sua sorellastra,



Julia Baird, che racconta la Liverpool degli anni cinquanta, dalla primissima infanzia dell'artista, quando a cinque anni, fu strappato alla madre e affidato alla severa zia Mimi, una donna algida, che gli impartì una rigida educazione, fino all'incontro con sua madre che lo avvicinò alla musica, facendogli scoprire Elvis e il rock'n'roll, suscitando in lui quella passione che lo ha fatto approdare, insieme al suo amico Paul McCartney, nel mondo del successo The Beatles. Al termine del lungometraggio, dalle 23, sul palco saliranno The Bugs, che si esibiranno in un concerto cover dedicato al repertorio musicale della famosa band inglese degli anni sessanta. Non mancherà l'arte visiva nella sala cinematografica sulmonese, tanto che saranno in esposizione opere pittoriche, fotografiche e grafiche di artisti che si sono ispirati al rock anni sessanta e settanta, con omaggi speciali alla figura di John Lennon e ai Beatles.

L'elmo dei conti di Celano

Datati al XIV secolo alcuni affreschi di San Francesco della Scarpa.

SULMONA. Una scoperta che fornirebbe una datazione al ciclo degli affreschi della chiesa di San Francesco della Scarpa a Sulmona, utile anche a documentare l'abbigliamento militare in città nel XIV secolo (mentre al XV secolo risalgono il cavaliere nel Sepolcro Caldora e L'elmo Tabassi). Un giovane medievista sulmonese, Stefano Mari, con umiltà e molta passione, ha notato disegni, situati nello stipite all'ingresso del luogo sacro, che andrebbero ad attestare la committenza dei dipinti da parte della famiglia dei conti di Celano (e sarebbe anche l'unica testimonianza araldica dei Berardi, un tempo residenti nella zona di porta Salvaloris) e quindi a datare (tra '20 e '30 del 1300) le storie di San Ludovico (fratello di Roberto D'Angiò 1278-1343).

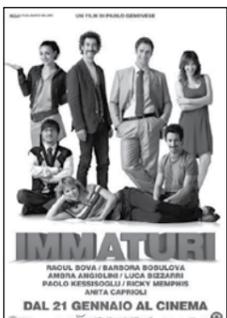
Prossimo passo del giovane sarà quello di affidare tutto al vaglio della soprintendenza. L'elemento fondamentale per la datazione sarebbe la tipologia dell'elmo nelle sinopie a carboncino nero, a cui si affiancano altri bozzetti a carboncino rosso che sono stati comparati con altri manufatti medioevali coevi in Italia su monumenti del periodo angioino, come nel basso rilievo del palazzo Bargello di Firenze, in cui è presente lo stesso elmo. «Il disegno riporta le stesse tecniche grafiche tipiche medievali, con elementi storico artistici che fanno risalire all'epoca d'oro del regno angioino. È curioso - ha concluso lo studioso - che anche a Castelvecchio gli affreschi siano stati commissionati dalla stessa famiglia». **g.sus.**

**Nuovo Cinema Pacifico**

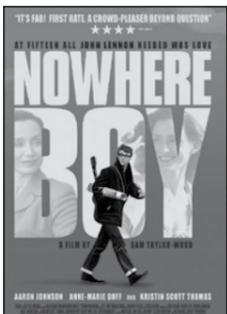
tel. 0864 33199

Venerdì 21 ore 18-20-22**Sabato 22 ore 18****Domenica 23 ore 18-20-22****Lunedì 24 ore 18-20-22****Martedì 25 e mercoledì 26 ore 20-22****Immaturi**
di **Paolo Genovese**

Giorgio (Raoul Bova), Lorenzo (Ricky Memphis), Piero (Luca Bizzarri), Luisa (Barbora Bobulova), Virgilio (Paolo Kessiosoglu), Francesca (Ambra Angiolini): cosa hanno in comune questi trentottenni? Semplice, 20 anni fa erano compagni di scuola. Ma soprattutto erano amici, erano un gruppo. Poi è successo qualcosa e il gruppo si è frantumato. Ma tra poco torneranno ad esserlo, almeno per qualche giorno: il Ministero della Pubblica Istruzione ha annullato il loro esame di maturità e lo dovranno rifare. Pena l'annullamento di tutti i titoli successivamente conseguiti. E così li vedremo di nuovo insieme, come ai vecchi tempi, con qualche ruga di più e qualche capello di meno.

**Sabato 22 ore 21**
Martedì 25 e mercoledì 26 ore 18**Nowhere Boy**
di **Sam Taylor Wood**

Immaginate l'infanzia di John Lennon... Liverpool 1955: un ragazzino di quindici anni furbo e ribelle, assetato di esperienza. In una famiglia piena di segreti, due donne si contendono il suo affetto: la severa zia Mimi, che ha cresciuto John, e Julia, la madre più permissiva. Nonostante aspiri ad avere una famiglia normale, John si rifugia nell'eccitante mondo del "rock'n'roll" dove il suo giovane talento incontra uno spirito affine nell'adolescente Paul McCartney. Non appena John sta per iniziare la sua nuova vita, avviene un evento tragico. Vincendo le avversità, il ragazzo riesce a trovare la sua voce - ed il mondo assisterà alla nascita esplosiva di una nuova icona.

**Programmazione della Multisala "Igioland"**dal **21 al 27 gennaio**Info e prenotazione 0864 732034 - 347 3019481
www.igioland.it**LUNEDÌ CHIUSO****Che bella giornata**da martedì a sabato
18:00 - 20:30 - 22:40
festivi

16:00 - 18:00 - 20:30 - 22:40

**Qualunque**da martedì a sabato
18:20 - 20:40 - 22:40
festivi

16:10 - 18:20 - 20:40 - 22:40

**Vi presento i nostri**

(fino al 26 gennaio)

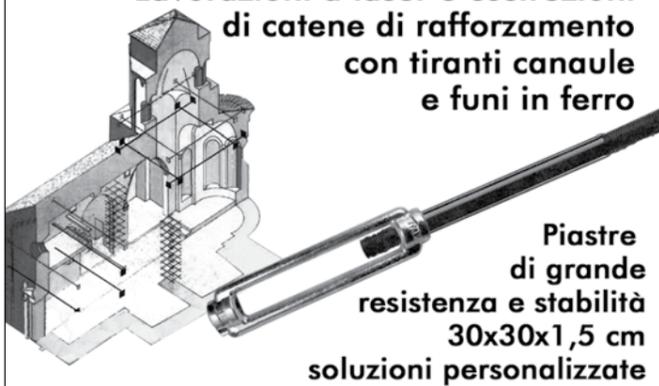
da martedì a sabato 18:15 - 20:30 - 22:40
festivi

16:00 - 18:15 - 20:30 - 22:40

**Film Rassegna giovedì 27 gennaio 18:00 - 21:00****Potiche - La bella statua** (ingresso € 4)

di Giancarlo Santangelo

Agrimotor

Lavorazioni a laser e costruzioni di catene di rafforzamento con tiranti canaule e funi in ferro**Piastre di grande resistenza e stabilità 30x30x1,5 cm soluzioni personalizzate**AGRIMOTOR Via Luigi Galvani snc - Raiano (AQ)
Tel. 347 1518098 cell. 347.1518098
e-mail: giancarlosantangelo@hotmail.com

INFORTUNISTICA STRADALE

Garofoli FabioTutela Stragiudiziale
Ass. Legale
Ass. Medica
Ass. Fisioterapia
Ass. Assicurativa
Auto SostitutivaCancellazione protesti
Mediazione Creditizia
Iscrizione U.I.C. 93343**Convenzioni con Carrozzerie e Meccanici**Responsabilità civili diversi
Infortunati Sportivi
Malasanità
Mutui
Leasing
Cessioni del quinto
PrestitiTel. 0864.950025 - 328.2008982 - 347.4204615
e-mail: garofolifabio@libero.it

Camerata Musicale Sulmonese

Fondata nel 1953

Auditorium Annunziata - Sulmona
Domenica 23 gennaio 2011 - ore 17.30**Rassegna giovani talenti****LAURA BORTOLOTTO** Violino
LEONORA ARMELLINI Pianoforte**Auditorium Annunziata - Sulmona**
Domenica 30 gennaio 2011 - ore 17.30**Rassegna giovani talenti****GIORGIO TRIONE BARTOLI**
Pianoforte

1953 58° 2011

Stagione Concertistica 2010-2011
Concerti Balletti Musical Operette Jazz
www.cameratamusicalesulmonese.it

Dai lettori

L'esigenza di addivenire ad un aggiornamento del Regolamento per il funzionamento del consiglio comunale e delle commissioni consiliari, non è cosa recente in quanto già l'amministrazione precedente aveva avviato un lavoro per la rivisitazione dello strumento. Tale esigenza si basa sostanzialmente sull'adeguamento dei modi operandi del consiglio alle nuove previsioni normative evolute nella recente storia delle autonomie locali nel nostro Paese. È necessario ricordare come il quadro politico generale sia certamente mutato, dal momento in cui è partita la "nuova fase" delle amministrazioni comunali in Italia (Bassanini), che a Sulmona coincide con gli adeguamenti regolamentari e statuari adottati dal consiglio comunale sotto la presidenza di Ermanno D'Artista. Occorre dunque essere al passo con i tempi, modellando il regolamento per il funzionamento del consiglio comunale e delle commissioni consiliari, alla nuova "missione" che il processo riformatore ha affidato al massimo consenso civico, nonché al quadro politico mutato e semplificato con la nascita della XV legislatura. Quest'ufficio di presidenza ha iniziato, nel mese di maggio 2008, subito dopo l'istituzione, il confronto sul tema in oggetto, con la convocazione e il recepimento delle esperienze di tutti gli ex presidenti del consiglio comunale. Il processo di revisione è stato affidato con decisione del consiglio comunale

del 7 gennaio 2009 ad una commissione speciale, composta da componenti interni al consiglio e da esperti esterni. Nicola Angelucci, Antonio Iannamorelli, Vittorio Masci, Silverio Gatta, Angela Graziani (segretario generale), Ermanno D'Artista, Giulio De Santis, (già presidenti del consiglio comunale), Uberto Di Pillo designato dall'ordine degli avvocati di Sulmona. I lavori della commissione si sono svolti dal 24 gennaio 2009 al 13 febbraio 2010, con sospensione nel periodo del terremoto aprile-ottobre 2009, per un totale di 21 riunioni, svolte di sabato mattina. La bozza licenziata dalla commissione è stata consegnata al sindaco, ai capigruppo e al componente di giunta con delega ai rapporti con il consiglio comunale in data 27 febbraio 2010 con una comparazione tra il vecchio e il nuovo regolamento e una relazione che metteva in evidenza i punti salienti delle modifiche. Il 07 giugno 2010, i gruppi venivano invitati a partecipare e discutere con tutti i consiglieri i contenuti, con un obiettivo importante, l'approvazione in consiglio comunale condivisa all'unanimità. In data 08 luglio 2010 è stata convocata una riunione per la definitiva lettura e partecipazione collegiale a tutti i consiglieri comunali. Nel mese di ottobre 2010, ho promosso un ulteriore incontro con la proiezione di slides riassuntive di quanto fatto e la maggioranza e la minoranza hanno convocato ancora tutti i consiglieri per una ulteriore illu-

strazione finale. Il 30 dicembre 2010 il percorso arriva all'approvazione del consiglio comunale. Un lavoro prezioso svolto con il contributo di tutte le forze politiche, di maggioranza e di minoranza, nella consapevolezza che l'innovazione dello strumento regolamentare e statutario non è atto che attiene al contingente, ma atto di strutturale innovazione che segnerà, in positivo, il futuro di tutte le amministrazioni civiche da qui in poi. Sulmona ha vissuto negli ultimi venti anni alterne vicende politiche che solamente in un caso - la consiliatura 1993-1997 - hanno consentito il termine naturale del mandato amministrativo. Tutto questo non è ininfluente nella crisi sociale ed economica che la nostra città vive. Abbiamo messo mano ad uno strumento della politica e della democrazia locale, per renderlo più efficace e nello stesso tempo più attuale e rispondente al patto tra cittadini ed istituzioni che si sancisce nel momento elettorale. Non si tratta di questioni "del palazzo". Una politica più efficiente, una democrazia migliore, sono le premesse di una comunità che vive meglio, che sente il governo come guida reale, che torna a riconoscere nella politica la chiave di volta di un futuro che può e deve essere diverso, migliore del presente che viviamo. Il nuovo regolamento è stato approvato all'unanimità (20 consiglieri).

Nicola Angelucci
Presidente del consiglio comunale di Sulmona

Il novello Taxi Driver

Quando il quesito gli venne posto in consiglio comunale, reagì con saccente sfrontatezza: «Stai parlando con me?», sembrò ammonire, come davanti allo specchio Robert De Niro nei panni di Travis Bickle in Taxi Driver. Fernando Caparso, ex sindaco di Pacentro e attuale consigliere (comunale e provinciale), la parte del "duro di paese" deve averla recitata per anni: il suo lungo mandato da primo cittadino e la scarsa (finora) opposizione gli hanno dato carta bianca nella gestione della Cosa Pubblica. Così quando la minoranza di Rinnovo gli ha fatto presente che in un paese di poco più di mille anime c'erano ben venticinque licenze di noleggio con conducente (Ncc), lui ha sfoderato il solito sorriso sornione. «Un numero congruo è congruo secondo chi lo decide». A nulla è servito fargli notare che persino il regolamento da lui approvato nel 2005 prevedeva un massimo di cinque licenze: «È proprio con me che stai parlando? Dev'essere per forza con me, visto che non c'è nessun altro», deve essere andato avanti, nei pensieri, con il copione. Poi, però, è arrivata la battuta fuori sceneggiatura: l'inchiesta della polizia stradale di Pratola Peligna che, per quelle licenze facili a "tassisti" tutto tranne che pacentranzi, lo ha denunciato (con l'accusa di abuso d'ufficio) con quasi tutto il suo ex consiglio comunale. Travis, allo-



ra, è tornato De Niro e Caparso un impaurito cittadino: «La delibera è stata visionata dalla Regione e sul numero e a chi sono state rilasciate le licenze, non ne ero proprio a conoscenza», si è giustificato. Diamo per buona la fede, ma qualche dubbio sul fatto che il "duro del paese", colui che tutto controlla, tutto sa e tutto dirige da anni, non sapesse o almeno sospettasse quale giro di autorizzazioni e denari (una licenza del genere vale almeno 150mila euro) si celasse dietro la sigla Ncc, appare quanto meno legittimo. Sorprendente, invece, appare la beneficenza che il Comune di Pacentro ha fatto ai trafficanti della capitale, assegnando gratuitamente, così dice Caparso, un patrimonio di licenze e autorizzazioni a perfetti sconosciuti di città. Travis, in fondo, era considerato un eroe metropolitano. **grizzly**

Storia d'Italia: Le camicie rosse di Pettorano

Il prossimo 17 marzo il Bel Paese celebrerà il 150° anniversario da quando il parlamento proclamò il Regno d'Italia nel 1861. Guardando nella storia della Valle Peligna si scovano numerosi personaggi che hanno partecipato in prima persona agli eventi di quell'epoca. Nella conferenza del saggista e ricercatore Fulvio D'Amore, svoltasi a Pettorano sul Gizio in ouverture dell'anno da poco cominciato, l'argomento principe verteva proprio sui garibaldini abruzzesi nella campagna dell'agro romano. Il conflitto vide, il 3 novembre 1867, scontrarsi le truppe franco pontificie contro i volontari di Giuseppe Garibaldi.

Nel combattimento a fuoco per segnare la fine al potere temporale della Chiesa, perse la vita anche un giovane garibaldino pettoranese, Diomede D'Alesio, di 18 anni, come è stato riferito nel convegno da Pasquale Orsini, assessore alla Cultura, spiegando che la scoperta è scaturita dai registri anagrafici del Comune di Pettorano, da cui risulta che il ragazzo era nato il 19 gennaio 1849 da Crescenzo e Vincenza Ciccolella. A testimonianza della scoperta, dato che non esiste un atto di morte e nel foglio di famiglia sarebbe annotato "morto nella battaglia di Mentana", vi è l'elenco dei caduti nello scontro

della cittadina laziale, come anche i libri "Diario dei martiri italiani dal 1176 al 1870" di Fantoni, "Garibaldi dal 1860 al 1879" di Bedeschini, "Mentana e il suo monumento" di Pinci. Un altro pettoranese, Vincenzo Orsini, citato in un'opera di Panfilo Monaco, scese in campo nella squadra del capitano Onia Ortensi di Pratola Peligna, insieme ad altri pettoranesi, secondo Monaco, come Giacomo Bonitatibus, Domenico D'Alesio (probabilmente Diomede D'Alesio) e Cosimo Clerichetta, di origine sulmonese, del quale è riportata l'iscrizione incisa sulla lapide tombale nel cimitero vecchio. **g.sus.**



tutto il gusto della qualità del parco



CO.SE.L.P. soc. cooperativa per la gestione della ristorazione collettiva
via Nazario Sauro Pratola Peligna Tel. 0864 271761 - coselsrl@virgilio.it

... chi viene

I fuggiaschi della libertà

Tira aria di abbandoni nel Pdl della Valle Peligna, un po' in tutti i paesi. Passi per Sulmona, dove regna il caos più assoluto nella gestione del partito. Devis Di Cioccio, inquieto esponente politico alla continua ricerca di una sponda sicura, torna ai primi amori e riscopre la sua anima radiceggiante. Sorprende di più, invece, l'uscita del consigliere comunale pratolano di minoranza Salvatore Zavarella. Perché Zavarella è stato uno degli attivisti di punta della campagna elettorale delle scorse provinciali, caratterizzata dal notevole successo di Antonella Di Nino. Cosa che egli non disconosce: «Le scorse elezioni - ha infatti affermato - avevano suscitato tanti entusiasmi di rinnovamento della politica, tutte speranze poi disattese». Perché il Pdl di Pratola dovrebbe essere un partito in piena salute, anche alla luce della massiccia presenza radunata dalla Di Nino in occasione del suo incontro prenatalizio con gli elettori. Ed invece Zavarella la pensa in maniera esattamente opposta: «A Pratola - dice - non si è costituito un direttivo cittadino e non si è aperta la sezione del partito». Perché il consigliere pratolano era, prima della dimissioni anche da quell'organismo, membro del coordinamento provinciale del partito. Un Pdl, fresco della riconquista dell'amministrazione provinciale, dovrebbe essere al settimo cielo ed in piena attività propositiva. Invece: «Anche a livello provinciale - spiega ancora



Zavarella - è tutto fermo e quella voglia di costruire un partito unito e partecipato, di cui tanto si era parlato, si è rivelata lettera morta». Zavarella resta in Consiglio comunale, come rispetto per la libera espressione della volontà di chi lo ha votato. Per il momento, sembra, non pare intenzionato ad emigrare verso altri lidi o altri poli. Nonostante i contatti ci siano stati, soprattutto con l'Udc di Gerosolimo. Insomma, un Pdl con tanti cerotti, dopo l'uscita dei nuovi finiani di Sulmona, che non fa che accrescere l'incertezza della politica di questo territorio. Ma forse è anche un segno dei tempi che cambiano. Che il Bunga Bunga, insomma, crea disagio e alla fine, soprattutto per i giovani militanti, non può diventare uno dei mezzi, spesso l'unico, dell'attività politica, da giustificare sempre e comunque. **grizzly**

Giuseppe Venta: tra politica e impresa

Giuseppe Venta ha 56 anni. Imprenditore del settore edile, con un'azienda che si occupa di realizzazione e gestione di reti elettriche, la Veba di Succiano, è da molto tempo sulla scena politica. È da oltre 15 anni consigliere comunale di Acciano, con il ruolo di "king maker", a sostegno di giovani sindaci come Americo Di Benedetto e Fabio Camilli. Dal 1999 al 2010 ha ricoperto il ruolo di presidente della Comunità montana sirenina segnando, in questo modo, un'intera stagione politica di quel territorio.



è in via di soluzione, che Schiazza lascerà l'incarico entro febbraio. Io non ci credo. In un anno di commissariamento, il rapporto dell'ente con il territorio ha fatto pesanti passi indietro, al di là delle opere che il commissario si vanta di aver realizzato. Credo che la fase commissariale debba essere chiusa al più presto e che la presidenza debba tornare ad un rappresentante del territorio sirenino.

Lei è un imprenditore, che opera nel cuore del "cratere". Qual è la situazione che oggi vivono le piccole imprese come la sua?

La mia esperienza di questi mesi mi fa dire che per le imprese del territorio, in particolare quelle edili, ci siano straordinarie opportunità, in particolare per la ricostruzione. Nei paesi le opere previste stanno partendo a rilento, ma a L'Aquila le imprese, anche quelle locali, lavorano bene e da tempo. Anche i pagamenti, salvo qualche filone di finanziamento, arrivano con una certa puntualità. E le imprese, questo va detto, stanno lavorando a prezzo pieno, senza ribassi. Un problema tuttavia esiste. Ci vuole una grande capacità economica, le imprese devono essere in grado di anticipare i lavori da eseguire per poi rientrare una volta che arrivano i soldi. Questa capacità non è generalizzata, molte non ce l'hanno. Ecco perché forse l'esperienza di Paganica, dove le imprese locali si sono consorziate per la ricostruzione, può essere importante.

Lei è da quasi un anno ai margini della politica Sirenina. Cosa è cambiato in questo anno? Qual è il suo giudizio?

Io noto, complessivamente, un aggravamento dell'abbandono del nostro territorio da parte degli enti superiori. Si ha la sensazione che noi siamo un fastidio per chi governa la Regione e la Provincia. Quando noi poniamo i problemi, ci sono sempre questioni più importanti da risolvere. Siamo alla vera e propria spoliatura dei nostri paesi. Credo che tutti gli amministratori dovrebbero reagire con decisione a questo stato di cose. Invece, ho la sensazione che il grande ricambio che c'è stato a livello di amministratori locali, con l'emergere di nuovi amministratori e sindaci, per il momento abbia fatto perdere quel senso collettivo che si era costruito nel tempo. Ognuno sembra agire per proprio conto, concentrato sui problemi del proprio paese. E questo non va bene, perché i problemi sono tanti.

Quali sono questi problemi?

Sono numerosi. Dalla mancata conferma dell'autonomia dell'istituto scolastico comprensivo al funzionamento del presidio sanitario di Castelvecchio. Dalla minaccia ai servizi postali al pe-

ricolo che corre continuamente l'ambito sociale sirenino. C'è il tentativo di privare il territorio sirenino della rete di servizi essenziali alla vita della gente. Pensi poi alla vicenda della viabilità. L'Anas ha annunciato la spesa di 7 milioni di euro per le opere sulla statale 5 Tiburtina, ed ora sembra che di questi soldi non ci sia traccia. Si rischia di perdere lo stanziamento, contenuto nell'accordo di programma quadro per le opere pubbliche (70 milioni di euro), per il rifacimento della strada Molina-L'Aquila. Questo solo per fare un primo, minimo elenco di problemi. E poi c'è la questione del Parco Sirente Velino.

Qual è il suo giudizio su questa fase che sta vivendo il Parco?

È inaccettabile che si lasci un ente così importante nelle mani di un commissario in carica da un anno e che doveva concludere il suo lavoro in soli tre mesi. Questa è una presa in giro. Oggi mi si dice che il problema

ZAC SETTE

settimanale di informazione

direttore responsabile patrizio iavarone
redazione e collaboratori patrizio iavarone - pasquale d'alberto
claudio lattanzio - giuliana susi - federico cifani
silvia lattanzio - walter martellone - nicola marrama
maurizio longobardi - maurizia golini - simona pace

per la tua pubblicità su zac7 348 7225559

direttore commerciale paolo di giulio 0864 72464 - 347 6393353
grafica e impaginazione amaltea edizioni
tipografia Vivarelli - Pratola Peligna - 0864 274016

amaltea edizioni
via tratturo raiano aq italia
tel 0864 72464
amalteaedizioni@gmail.com
www.amalteaedizioni.it

Dimensione Moda

CASTELVECCHIO SUBEQUO - RAIANO

Grandi firme
per vestirsi con personalità

di Tonio Di Giannantonio e C. s.a.s.
STRADE e ASFALTI
FRESATURA • MOVIMENTO TERRA • ASFALTI



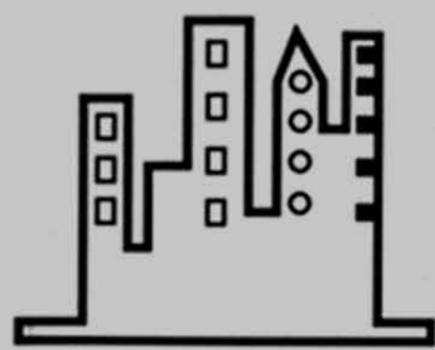
Via Valle Arcione, Zona Industriale • Raiano (AQ)
Tel. 0864.726128 • e-mail: stradeasfalti@katamail.com

PUNTO BRICO RAIANO

Risistemare, riadattare, recuperare,
ripristinare, restaurare:
tutto più semplice
con le innumerevoli proposte
Punto Brico!

HOBBY E FAI DA TE
PUNTO BRICO

Sistemi di arredo per giardino - taglio legno su misura
Zona Ind.le - Raiano (AQ) - Tel./Fax 0864.726238



EDIL-FUTURA

di MIGONE R. & POMES B. snc

COSTRUZIONI IN C.A. RISTRUTTURAZIONI MOVIMENTO TERRA

Via Anile, 45 - 67027 Raiano (AQ)
Tel./Fax 0864.72295/726329 - Cell. 368.3408739

